



COMUNE DI BOLOGNA

Sezione: POLITICA LOCALE

BOLOGNA

Dir. Resp.: Ezio Mauro
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 20/01/14

Estratto da pag.: 5

Foglio: 1/1

Il caso

Il Pd e la pillola del giorno dopo “Per le donne un percorso a ostacoli”

ELEONORA CAPELLI

PILLOLA del giorno dopo, le donne del Pd denunciano un «percorso a ostacoli» per ottenere a Bologna il farmaco di contraccezione d'emergenza e riuniscono oggi alle 18 al Baraccano il «parterre de rois» dei ginecologi bolognesi. «Vogliamo definire una procedura che valga in tutta la città per la presa in carico reale — spiega Gior-

gio Scagliarini direttore della ginecologia dell'Asl — e un approccio meno burocratico di quello oggi previsto».

SEGUE A PAGINA V

La denuncia delle donne Dem. Alle 18 convegno al Baraccano

Il Pd: ancora troppo complicato avere la pillola del giorno dopo

(segue dalla prima di cronaca)

OGGI la pillola del giorno dopo viene somministrata al pronto soccorso solo nei week-end. «Negli altri giorni della settimana - spiega Scagliarini - viene consegnato un elenco dei consultori cittadini dove è possibile trovarla. Il farmaco quindi anche oggi è disponibile per chi ne ha bisogno, ma vogliamo creare un percorso meno accidentato. Anche perché si tratta di una prestazione tempo-sensibile: l'efficacia diminuisce col passare del tempo. Ricordiamo comunque che non si tratta di aborto e quindi non ha nulla a che vedere con l'obiezione di coscienza». Per evitare che una persona si rivolga all'ospedale, poi debba cercare il consultorio aperto nell'ora e nel giorno in

questione, sempre con il rischio di qualche «intoppo», poi debba spostarsi fino là e rifare daccapo l'accettazione, le donne del Pd, coordinate da Federica Mazzoni, chiedono che ci siano punti che forniscono «il servizio 24 ore al giorno» e che questa prestazione diventi gratuita. «Abbiamo avuto diverse occasioni in cui si sono verificate problematiche - spiega Alessandra Angelini del Centro documentazione delle donne di Bologna - il problema è che l'informazione non è chiara e certa. Di notte o di sera diventa difficile gestire la situazione, tra il tempo che passa e la difficoltà a reperire informazioni, mentre è necessaria un copertura sulle 24 ore, possibile solo in ospedale». I consultori nel 2013 hanno visto aumentare le consulenze su l'uso di contraccettivi di varia natu-

ra, ma la pillola del giorno dopo è rimasta «al palo». Da dati raccolti risulta che nel 2012 le prestazioni complessive di contraccezione sono state 8106 e tra queste le pillole del giorno dopo 1144. L'anno scorso le prestazioni sono molto aumentate (10.026) ma la contraccezione d'emergenza è rimasta ferma lì, a quota 1.198. Stasera ne discuteranno, oltre a Scagliarini, Claudio Veronesi, responsabile consultori Ausl di Bologna, Nicola Rizzo primario di ginecologia al Sant'Orsola, Mara Morini, del dipartimento Cure primarie, e il consigliere comunale Corrado Melega.

(eleonora capelli)**LA DENUNCIA**

Per le donne del Partito democratico oggi è troppo complicato ottenere la pillola del giorno dopo in città



Peso: 1-5%, 5-16%